

	2007	2008	Var % 2008/07	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09	2011	Var % 2011/10	2012
C) Proventi ed oneri finanziari										
altri proventi finanziari	13,97	16,29	16,65	3,62	-77,75	0,29	-92,08	5,99	1.986,06	7,42
interessi ed altri oneri finanziari	8,02	11,75	46,57	-50,69	-531,24	-20,85	58,87	8,23	139,49	7,72
utile e perdite su cambi	0,04	0	-100	0,86	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5,99	4,54	-24,2	-46,21	-1.118,00	-20,56	55,50	-2,25	89,07	-0,30
E) Proventi e oneri straordinari	-0,41	-2,44	-489,86	-682	-27.850,82		0,00		0,00	
proventi straordinari				0,30	0,00	0,00	-101,00	942,12	31.404,000	252,12
oneri straordinari				-0,98	0,00	-0,05	95,11	0	0,00	44,8
Totale proventi e oneri straordinari				-0,68	0,00	-0,05	92,52	942,12	1.847.388,24	207,84
risultato prima delle imposte	530,89	554,27	4,4	291,87	-47,34	-674,44	-331,07	436,04	164,60	-715,42
imposte d'esercizio	314,37	271,31	-13,69	188,67	-30,46	113,48	-39,85	267,36	135,60	145,15
Avanzi/disavanzo economico	216,52	282,95	30,68	103,20	-63,53	-560,96	-643,56	168,68	130,07	-570,27

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati UNIRE

6.2 Lo stato patrimoniale di UNIRElab

Il valore delle attività dello stato patrimoniale è andato aumentando dal 2007 al 2010 per poi diminuire fino ai 3.530,46 mgl di euro del 2012, l'11,63% in meno rispetto al 2007²⁹.

Il valore delle immobilizzazioni è diminuito, passando da 369,99 mgl di euro a 153,24 al 2012, con una diminuzione del 58,58%³⁰ a causa del decremento delle altre immobilizzazioni, materiali e immateriali.

Anche il valore dell'attivo circolante è diminuito, seppur lievemente, passando da 3.559,67 mgl di euro a 3.320,07 mgl di euro nel 2012 (-6,73%³¹) nonostante la riduzione delle disponibilità liquide, passate da 585,65 mgl di euro nel 2007 a 1.051,05 mgl di euro al 14 agosto 2012.

²⁹ Dato ottenuto confrontando il valore dell'attivo al 14 agosto 2012 (3.530.455 euro) con quello del 2007 (3.994.986 euro).

³⁰ Cfr nota precedente.

³¹ Cfr nota precedente.

Tab. n. 27 - Attività dello Stato Patrimoniale dal 2007 al 14 agosto 2012 con var. percentuali.

(importi in mgl euro)

	2007	2008	Var % 2008/ 07	2009	Var % 2009/ 08	2010	Var % 2010/ 09	2011	Var % 2011/ 10	2012
Immobilizzazioni										
- Immateriali										
costi di impianto e di ampliamento	4	0	0,00		0,00		0,00		0,00	12,00
diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno	39,87	16,46	-58,72	65,56	298,35	49,52	-24,47	46,55	-6,00	40,33
altre immobilizzazioni immateriali	118,12	60,30	-48,95	2,47	-95,90	0	0,00		0,00	
Totale immobilizzazioni immateriali	158,00	76,76	-51,42	68,03	-11,37	49,52	-27,21	46,55	-6,00	52,33
- Materiali			0,00	34,90	0,00	47,36	35,70	68,68	45,02	76,39
attrezzature industriali e commerciali	69,61	27,31	-60,77	7,16	-73,78	1,88	-73,74	36,53	1.843,09	23,76
altri beni materiali	141,62	82,32	-41,87	50,25	-38,96	41,47	-17,47	0	0,00	0
Totale immobilizzazioni materiali	211,23	109,62	-48,10	92,31	-15,79	90,72	-1,72	105,21	15,97	100,15
- Finanziarie			0,00		0,00		0,00		0,00	
crediti		0,76	0,00	0,76	0,00	0,76	0,00	0,76	0,00	0,76
crediti vs. altri	0,76		0,00		0,00		0,00		0,00	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,76	0,76	0,00	0,76	0,00	0,76	0,00	0,76	0,00	0,76
Totale immobilizzazioni	369,99	187,14	-49,42	161,11	-13,91	141,00	-12,48	152,52	8,17	153,24
Attivo circolante										
Rimanenze	284,61	187,92	-33,97	126,24	-32,82	124,72	-1,20	83,21	-33,28	88,98
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni										

(segue)

	2007	2008	Var % 2008/ 07	2009	Var % 2009/ 08	2010	Var % 2010/ 09	2011	Var % 2011/ 10	2012
- crediti verso clienti	165,13	106,88	-35,28	88,36	-17,33	109,16	23,54	100,73	-7,72	54,48
- crediti vs. imprese controllanti	2.104,08	2.459,07	16,87	2.149,77	-12,58	2.536,60	17,99	2.078,26	-18,07	2.400,79
- crediti tributari		33,31	0,00	150,66	352,35	0,12	-99,92	205,36	176.938,79	105,45
- imposte anticipate	99,44	125,79	26,50	77,71	-38,22	435,07	459,86	213,43	-50,94	363,39
- crediti vs. altri	20,76	11,63	-43,98	12,19	4,82	88,85	628,61	27,56	-68,98	35,88
Totale crediti che non costituiscono immobilizzazioni	2.389,40	2.736,68	14,53	2.478,69	-9,43	3.169,80	27,88	2.625,35	-17,18	2.959,99
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	300,00	303,00	1,00	0	0,00		0,00		0,00	
Disponibilità liquide										
- depositi bancari e postali	583,81	295,85	-49,32	1.024,61	246,33	1.163,75	13,58	1.049,39	-9,83	265,07
- Denaro e valori in cassa	1,846	3,75	103,41	1,95	-48	0,57	-70,77	1,67	192,29	6,03
Totale disponibilità liquide	585,66	299,60	-48,84	1.026,56	242,64	1.164,32	13,42	1.051,05	-9,73	271,10
Totale attivo circolante	3.559,67	3.527,21	-0,91	3.631,48	2,96	4.458,84	22,78	3.759,61	-15,68	3.320,08
Ratei e risconti attivi	65,33	151,76	132,30	163,78	7,92	171.250	104.461	129,66	-99,92	57,14
Totale attivo	3.994,99	3.866,11	-3,23	3.956,38	2,33	4.771,09	20,59	4.041,80	-15,29	3.530,45

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati UNIRE

Il patrimonio netto è passato da 1.951,19 mgl di euro nel 2007 a 1.404,79 mgl di euro al 14 agosto 2012 (-28%³²) a causa delle perdite di esercizio.

I debiti ammontavano, al 14 agosto 2012, a 1.219,33 mgl di euro aumentati rispetto all'anno precedente, quando erano pari a 1.079,27 mgl di euro, a causa dell'aumento dei debiti verso fornitori (+25,82%)

In generale, l'ammontare delle fonti risulta maggiore rispetto al 2007, poiché è passato da 3.994,99 mgl di euro nel 2007 a 3.530,45 mgl di euro all'agosto 2012.

³² Cfr nota precedente.

Tab. n. 28 – Passività dello Stato Patrimoniale dal 2007 al 14 agosto 2012 con var. percentuali (importi in mgl di euro)

	2007	2008	Var % 2008/ 07	2009	Var % 2009/ 08	2010	Var % 2010/ 09	2011	Var % 2011/ 10	2012	Var % 2012/ 11
Patrimonio netto											
Capitale sociale	1.717,34	1.717,34	0	1.717,34	0,00	1.717,34	0,00	1.717,34	0,00	1.717,34	0,00
Riserva legale	7,52	18,34	144	32,49	77,13	37,65	15,88	37,65	0,00	46,08	22,40
Altre riserve	19,80	19,80	0	19,80	-0,01	19,80	0,00	19,80	0,00	19,80	0,00
Utili portati a nuovo	-10,00	195,69	2056,8	464,50	137,36	562,54	21,11	1,58	-99,72	161,82	10.154,94
Utile d'esercizio	216,52	282,95	30,68	103,20	-63,53	-560,96	-643,56	168,68	130,07	-540,27	-420,29
Totale Patrimonio Netto	1.951,19	2.234,14	14,5	2.337,34	4,62	1.776,38	-24,00	1.945,05	9,50	1.404,79	-27,78
Fondi per rischi e oneri		170,00	0	0	0,00	1.217,48	0,00	546,01	-55,15	327,18	-40,08
Trattamento di fine rapporto	271,75	345,14	27	385,05	11,56	454,65	18,08	471,46	3,70	574,15	21,78
Debiti											0,00
- verso fornitori	906,99	910,38	0,3733	882,65	-3,05	817,48	-7,38	717,74	-12,20	903,08	25,82
- verso altri imprese controllanti	497,63	0	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- debiti tributari	176,34	52,59	-70,18	112,52	113,95	220,21	95,71	59,67	-72,91	68,20	14,29
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101,37	87,61	-13,57	102,54	17,03	112,74	9,95	120,06	6,50	116,00	-3,38
- altri debiti	83,79	66,25	-20,93	136,28	105,71	172.153	126.223	181,80	5,60	132,05	-27,36
Totale debiti	1.766,12	1.116,84	-36,8	1.233,99	10,49	1.322,58	7,18	1.079,27	-18,40	1.219,33	12,98
Ratei e risconti passivi	5,92	0	0		0,00	0	0,00		0,00	5,02	0,00
Totale passivo	3.994,99	3.866,11	-3,23	3.956,38	2,33	4.771,09	20,59	4.041,80	-15,29	3.530,45	-12,65
Conti d'ordine	191,07	62,46	-67,3	810,50	1197,53	-753,52	-192,97	-623,64	17,24	-623,64	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati UNIRE

7. Considerazioni conclusive.

In più occasioni sono state evidenziate, anche da questa Corte, le difficoltà complessive dell'ippica nazionale, legate, fundamentalmente, ad un ridotto interesse dei giocatori e degli scommettitori e, dunque, alla contrazione del volume delle somme legate ai giochi ippici in generale. Tuttavia a fronte di una riduzione, anche significativa, delle correlate entrate, l'UNIRE - A.S.S.I. non è riuscita ad adeguare il proprio assetto organizzativo, né ad implementare e rendere efficienti le politiche pubbliche di gestione dell'intero settore ippico, che le sono state affidate dalla vigente legislazione e dallo Statuto.

Gli esercizi considerati si sono contraddistinti da una scarsa efficacia delle gestioni che si sono susseguite e da una incapacità di far luogo ad accorte politiche di contenimento dei costi dell'ente, di razionalizzare la rete degli ippodromi, di abbattere il volume dei residui, di fornire maggiore precisione e chiarezza nei bilanci, di rispettare le norme fondamentali di contabilità, ivi incluse quelle relative ai termini di approvazione dei bilanci e dei conti consuntivi.

Vanno qui censurate le irregolarità, tanto rispetto al procedimento ed ai tempi di approvazione dei bilanci preventivi e dei rendiconti di gestione, quanto con riferimento al riparto di competenze tra organi di vertice dell'ente (Consiglio di amministrazione o Commissario straordinario) ed organi di gestione dello stesso (Segretario generale) in relazione alla formazione dei documenti fondamentali di bilancio, al piano di rientro ed alla rappresentanza istituzionale e giuridica dell'ente verso l'amministrazione vigilante.

Diversi comportamenti, quale una gestione *de facto* che ha contraddistinto gli esercizi 2010, 2011 e 2012, denotano una scarsa attenzione al regime di regole giuscontabilistiche poste a salvaguardia del principio di legalità dell'azione amministrativa. Deve poi rilevarsi come la mancata approvazione del bilancio previsionale alle scadenze previste dalla legge, cagione *ex se* della suddetta gestione *de facto*, abbia comportato ricadute in ordine alla regolarità, sotto il profilo amministrativo e contabile, di tutti gli atti gestionali non ordinari, compiuti nel periodo di assenza del documento contabile autorizzatorio³³; né può essere sottaciuta la

³³ Sul punto basta richiamare quanto ricordato nella nota del MEF del 28-12-2011, relativa alla presentazione del bilancio previsionale 2011, laddove si legge come *"la corretta gestione economico finanziaria di un ente richiede come elemento imprescindibile il rispetto della tempistica del ciclo di programmazione e rendicontazione dell'attività finanziaria e che tale prospettiva non sembra essersi realizzata nell'ASSI, atteso che negli ultimi due anni i bilanci preventivi sono stati deliberati con notevole ritardo rispetto a quanta prescritto, il rendiconto 2008 è stato deliberato solo nel febbraio di quest'anno,*

costante tardiva presentazione dei rendiconti agli organi vigilanti e, spesso, l'esistenza di contrari pareri del collegio sindacale. Ad ogni buon fine tanto il magistrato delegato al controllo quanto il collegio sindacale non hanno mancato di far pervenire le proprie osservazioni ai Ministeri vigilanti.

Non risulta che l'UNIRE - A.S.S.I. abbia rispettato le indicazioni legislative di contenimento della spesa emanate nel corso degli anni, come mostrano i raffronti effettuati con la presente relazione, riguardanti alcune categorie della spesa corrente, quali quelle del personale e per acquisizione di beni e servizi, ivi incluse consulenze e collaborazioni. Numerose segnalazioni formulate da questa Corte e dal collegio sindacale sono state disattese o tralasciate.

Parallelamente al peggioramento della situazione economica e patrimoniale dell'UNIRE e poi dell'A.S.S.I. anche l'andamento della società controllata UnireLab s.r.l. ha avuto una evoluzione negativa nel corso degli anni, finendo con l'appesantire la già precaria situazione dell'unico socio.

In conclusione la avvenuta soppressione dell'A.S.S.I., con il contestuale trasferimento agli apparati ministeriali delle relative funzioni e competenze, se non accompagnata da una ristrutturazione dell'intero settore dell'ippica, ivi compresa la modifica del sistema di trasferimento di risorse agli ippodromi, difficilmente, si ritiene, sarà in grado di avviare a soluzione le problematiche del comparto.



mentre quelli relativi agli esercizi 2009 e 2010 non sono ancora stati deliberati. Ciò ha comportato, da un lato, il fatto che l'Agenzia anche quest'anno abbia operato con una gestione sostanzialmente di fatto, sia pure nei limiti degli stanziamenti del bilancio preventivo dell'anno precedente, dall'altro, il persistere di notevoli incertezze relativamente alla sua situazione amministrativa e patrimoniale con conseguenze anche sul documento previsionale qui in esame, atteso che, come sottolineato nella relazione del Collegio sindacale, tale circostanza... costringe ad assumere solo in via assolutamente presuntiva una serie di dati di bilancio, con riferimento in particolare all'entità del disavanzo ad inizio esercizio".

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE (UNIRE)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art. 2428, alla luce delle innovazioni introdotte con il d.lgs. n. 32/2007, pubblicato nella G.U. n. 73 del 28 marzo 2007 e quindi ponendo attenzione sull'esigenza di maggiore informativa anche attraverso l'esplicitazione di indici di bilancio come quelli di risultato finanziari e quelli non finanziari pertinenti all'attività dell'Ente e informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

ORGANI DELL'UNIRE

Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Con d.P.R. 8 dicembre 2007 è stato nominato il Presidente dell'Unire, nella persona del dott. Goffredo Sottile; con successivo decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 15 febbraio 2008 è stato quindi costituito il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente, all'interno del quale, oltre al Presidente sono stati nominati il Gen. Filiberto Cecchi (Vice Presidente ed esperto del settore trotto); il dott. Francesco Matafù (esperto del settore galoppo); il dott. Nicola Veronico (esperto del settore sella); l'avv. Lorenzo Soro (esperto in materie giuridiche ed economiche) e i dottori Hans Berger e Romano Colozzi, rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il nuovo organo si è insediato ed ha iniziato ad operare il successivo 28 febbraio 2008. Da tale data sono venute quindi meno le funzioni esercitate dal Commissario straordinario, dott. Salvatore Petroli, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2007.

Organo di organizzazione e gestione

Dal 1° gennaio 2008 al 17 luglio 2008 le funzioni di Segretario generale sono state svolte dal sig. Guido Melzi d'Eril, nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 28 dicembre 2007.

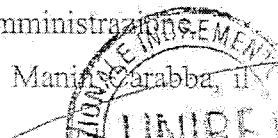
A seguito delle dimissioni da questi presentate con deliberazione del Presidente 18 luglio 2008, n. 6, ratificata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 25 luglio 2008, n. 30, è stato conferito al dott. Riccardo Acciai, Direttore generale dell'Area amministrativa, l'incarico di Segretario generale facente funzioni.

Con deliberazione 17 ottobre 2008, n. 47, il dott. Riccardo Acciai è stato successivamente nominato Segretario Generale dell'UNIRE, mantenendo le funzioni ad interim di Direttore generale dell'Area amministrativa.

Commissariamento

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2010, il dott. Tiziano Baggio è stato nominato Commissario Straordinario, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Con il medesimo decreto sono stati nominati Sub.Commissari il dott. Manlio Carabba, il dott. Stefano Luciani e il dott. Sandro Viani.



Successivamente, in sostituzione del dimissionario dott. Tiziano Baggio, con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 giugno 2010, veniva nominato Commissario straordinario dell'UNIRE il Consigliere di Stato, dott. Claudio Zucchelli, la cui nomina, tuttavia, non veniva autorizzata dal Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa. A seguito di ciò con nuovo d.P.C.M. del 2 novembre 2010 è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Claudio Varrone.

Collegio sindacale

Con d.P.C.M. 11 maggio 2007 n. 8201, è stato ricostituito, per la durata di tre anni il Collegio sindacale dell'Ente, così composto:

Presidente: Dott. Paolo Valletta
Membri effettivi: Dott. Diego Rispoli
Dott. Stefano Varini
Membri supplenti: Dott. Francesco Marcetti
Dott. Giuseppe Serino

Con decreto del Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2007 n. 18001, a seguito di dimissioni, è stato sostituito il dott. Stefano Varini, con il dott. Raffaele Ponticiello. Con successivo decreto 3008 del 27 febbraio 2008 il componente dimissionario Raffaele Ponticiello è stato sostituito dal Comm. Cesare Meli.

Pertanto, il Collegio sindacale, dal 1° gennaio al 26 febbraio 2008 è stato così composto:

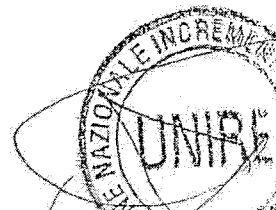
Presidente: Dott. Paolo Valletta
Membri effettivi: Dott. Raffaele Ponticiello
Dott. Diego Rispoli
Membri supplenti: Dott. Francesco Marcetti
Dott. Giuseppe Serino

Dal 27 febbraio 2008 al 31 dicembre 2008 il Collegio sindacale ha operato secondo la seguente composizione:

Presidente: Dott. Paolo Valletta
Membri effettivi: Comm. Cesare Meli
Dott. Diego Rispoli
Membri supplenti: Dott. Francesco Marcetti
Dott. Giuseppe Serino

Dal 10 maggio 2010 per un triennio il Collegio sindacale opererà secondo la seguente composizione:

Presidente: Dott. Vincenzo Ambrosio
Membri effettivi: Dott. Federico Romeo
Dott. Paolo Venuti
Membri supplenti: Dott.ssa Enrica Fulci
Dott. Giuseppe Aulitto



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Ente è stato per i primi mesi dell'anno in gestione ed esercizio provvisorio che si sono conclusi con l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, in data 15 maggio 2008, del Bilancio di previsione 2008

Nell'anno 2008, con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, l'UNIRE è tornato, dopo lungo tempo, ad una amministrazione ordinaria, base necessaria per avviare un programma di ricostruzione di un settore che da anni mostra evidenti segni di difficoltà, legate senz'altro ad una riduzione delle entrate, ma anche ad una più generale perdita di "punti di riferimento":

- Un'aumentata commistione fra le diverse funzioni degli operatori, divenuti sempre più spesso, al tempo stesso, allevatori, proprietari, allenatori e guidatori con una perdita importante dei diversi ruoli e specificità;
- Un numero eccessivo di corse, prive di reale valore tecnico, il decadimento dei "teatri", ossia degli ippodromi lasciati a gestire eventi di scarso significato e in assenza di investimenti, hanno poi allontanato massicciamente il pubblico dalle corse ippiche.

L'Unire depauperato delle concrete possibilità di incidere sulle scommesse e sulla correlativa promozione, ha scontato anche gli effetti di un accorpamento con gli Enti tecnici che non ha portato gli effetti sperati, a causa anche di un nuovo assetto organizzativo mai entrato in funzione e della progressiva perdita delle professionalità più esperte non compensata da un corrispondente ingresso di nuovo e qualificato personale.

Il forte calo delle entrate derivanti dai prelievi sulle scommesse ha pesantemente caratterizzato il 2008 ed ha impedito l'avvio rapido dell'auspicato rilancio.

In sede di assestamento del bilancio preventivo, infatti, il Consiglio di amministrazione si è trovato costretto a ridurre sensibilmente il montepremi delle corse e ciò con effetti moltiplicati dal fatto di essersi già svolta una parte importante della stagione.

Tale situazione ha portato ad una lunga e dura protesta da parte delle categorie ippiche sfociata nell'astensione totale delle corse dall'8 ottobre al 7 novembre 2008, che è servita tuttavia a catalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e della politica sui problemi del settore.

A seguito delle cennate iniziative assunte dalle categorie ippiche, sono stati aperti tavoli di lavoro in sede ministeriale e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giungendo, infine, all'approvazione della legge 19 novembre 2008, n. 184. L'Unire, per la prima volta nella sua storia ultrasettantennale, è stata fatta accedere ad ulteriori fonti di finanziamento estranee alle scommesse ippiche e, più in particolare, ad introiti riferiti al gioco raccolto sulle "slot machines" (lo 0.70% del prelievo erariale unico (P.R.E.U.) calcolato sulla base del 2008), nonché – per il solo 2009 – ad uno specifico fondo da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, derivante dalla vendita di alcune concessioni ippiche e sportive. La legge n. 184 del 2008, inoltre, ha previsto un contributo straordinario a favore dell'UNIRE di 25 milioni di euro per il potenziamento infrastrutturale dei servizi istituzionali.

Il 2008, sotto il profilo finanziario, si è caratterizzato, inoltre, per la definizione della vicenda relativa ai canoni televisivi, relativamente alla quale è utile ripercorrere le tappe fondamentali.

Ai sensi dell'art.4 del decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali in data 16 dicembre 1999, nel caso in cui utilizzatori del segnale televisivo siano le concessionarie per la raccolta di scommesse ippiche, le condizioni economiche di offerta del segnale stesso sono stabilite dall'Unire, previa approvazione del Ministro delle finanze d'intesa con il Ministro delle politiche agricole e forestali.

In attuazione di tale disposizione, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione n.86 del 28 dicembre 2000, individuava gli elementi di costo per determinare le condizioni economiche di offerta del segnale per l'anno 2000 in: 1) costo per il trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video ed audio dagli ippodromi italiani; 2) costo per l'acquisizione dei diritti televisivi per la diffusione delle corse estere; nello stesso provvedimento veniva stabilito che il criterio per la ripartizione dei costi tra tutte le agenzie ippiche fosse quello della proporzione in rapporto al movimento realizzato nel corso dell'anno, secondo la seguente formula: costo annuo del servizio diviso il movimento totale annuo realizzato da tutte le agenzie, moltiplicato per il movimento annuo realizzato da ogni singola agenzia.

Il Ministero vigilante, cui tale delibera era stata inviata per l'approvazione, comunicava, d'intesa con l'Agenzia delle entrate, che il criterio della ripartizione proporzionale doveva essere adottato limitatamente alla metà dei costi e che, per l'altra metà, doveva essere applicato il criterio della ripartizione semplice pro-rata.

Tali indicazioni venivano recepite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.136 del 14 marzo 2001 - approvata con nota ministeriale del 26 ottobre 2001 - nonché con deliberazione del Commissario n.143 del 24.12.2001, relativa all'anno 2001.

A seguito di tali provvedimenti, l'Unire comunicava a tutte le agenzie i criteri per la ripartizione dei costi, inviando lettera con allegata pro-forma di fattura con l'indicazione, per ogni concessionario, delle somme dovute a tale titolo per gli anni 2000 e 2001.

A tale richiesta, le agenzie davano riscontro dichiarando di ignorare il titolo giuridico posto a fondamento della pretesa e formulando istanze di accesso ai documenti amministrativi.

Nel corso del 2003, l'Unire provvedeva ad inviare atti di diffida ai concessionari per ottenere il pagamento di quanto dovuto; a tali atti, le agenzie davano riscontro respingendo le richieste dell'Ente.

Nel 2004, i rappresentanti dei concessionari e dell'Unire - alla presenza dei rappresentanti del Ministero vigilante - sottoscrivevano un protocollo di intesa per definire in via bonaria la vicenda. Tale accordo prevedeva che ai concessionari venisse addebitato soltanto il costo del trasporto dalla regia centrale Unire al singolo concessionario.

Dopo la sottoscrizione del suddetto protocollo, l'Ente sottoponeva al Ministero delle politiche agricole uno schema di atto transattivo per la definizione dei rapporti economici relativi al periodo 1° gennaio 2000- 31 dicembre 2004, ai fini dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura generale dello Stato e, contestualmente, proponeva una modifica dell'art. 4 del decreto 16 dicembre 1999 con la quale, conformemente al criterio indicato nel protocollo d'intesa, si stabiliva di addebitare ai concessionari il costo del servizio di trasporto del segnale dalla regia centrale al singolo punto di accettazione delle scommesse. L'approvazione della modifica dell'art.4 risultava infatti prodromica sia alla definizione transattiva dei rapporti pregressi sia alla ridefinizione del canone televisivo a partire dall'anno 2005.